

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 1 di 18	Rev. 0

r_emiro.Giunta - Rep. CG 19/10/2022.0000095.E

ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'OPERA FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

Commissario Straordinario della Regione Emilia-Romagna
Rif. nota Prot. CG 12/09/2022.0000047.E del 12/09/2022
Risposte del Proponente alle Osservazioni da parte del pubblico

0	Emissione per Permessi	TF RINA TRR	A. GIGLIOTTI L. VOLPI	M.BEGINI	OTTOBRE 2022
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 2 di 18	Rev. 0

1. PREMESSA

Nell'ambito dell'Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Ravenna, il presente documento fornisce i chiarimenti e le integrazioni progettuali richieste dal pubblico, così come richiesto dal Commissario Straordinario di Governo della Emilia-Romagna Prot. CG 12/09/2022.0000047.E del 12/09/2022.

In particolare, il Commissario Straordinario ha ricevuto le seguenti osservazioni.

#	ELENCO OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	Estremi protocollo del Commissario
1	Osservazione 19 Cristina Ricci	PG.2022.1052491 del 14/10/2022
2	Osservazione 20 Associazione Italia Nostra Sezione Ravenna	PG.2022.1052490 del 14/10/2022
3	Osservazione 21 Rete Nazionale Lavoro Sicuro	PG.2022.0000086 del 14/10/2022
4	Osservazione 22 Moreno Ferrarese	PG.2022. 0000069 del 15/10/2025
5	Osservazione 23 Antonella Rustignoli	-

Tabella 1: Elenco delle osservazioni del pubblico

Le osservazioni elencate nella Tabella 1 di cui sopra, affrontano vari temi. L'analisi e le risposte del Proponente hanno riguardato esclusivamente temi tecnici e progettuali.

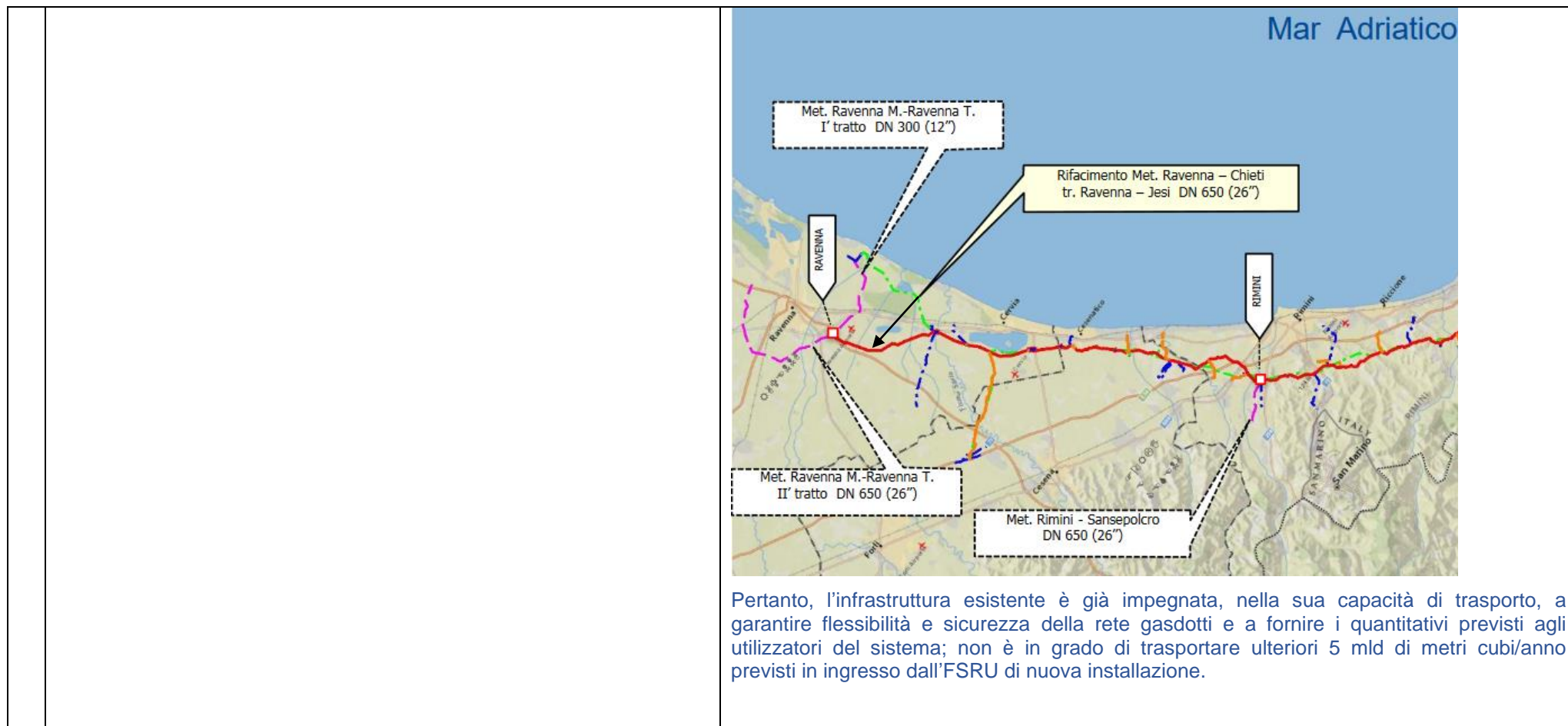
La Sezione 2 del presente documento riporta le risposte fornite dal Proponente a ciascuno dei soggetti elencati nella Tabella 1. A ciascun soggetto viene dedicata una scheda dedicata in cui si riportano, riga per riga, gli estremi delle richieste di chiarimento e le risposte del Proponente con rimando ad eventuali elaborati forniti come allegati.

2. RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI - SCHEDE

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 3 di 18	Rev. 0

1 - OSSERVAZIONE 19 Cristina Ricci Prot. PG.2022.01052491 del 14/10/2022		
#	Oggetto di Richiesta	Risposta
1	<p><i>"CHIEDO la MOTIVAZIONE per cui sia NECESSARIO posare un nuovo metanodotto di quasi 32 Km. parallelo ed a brevissima distanza dal "Collegamento Ravenna Mare – Ravenna Terra DN 300/650" e non sia possibili utilizzare lo stesso "Collegamento Ravenna Mare – Ravenna Terra DN 300/650", nuovissimo e da poco entrato in funzione, dotato di caratteristiche simili per collegare l'impianto PDE previsto in località Punta Marina al Nodo di Ravenna (Imp. Snam Rete Gas n. 693), con evidente aggravio di costi per la comunità."</i></p>	<p>Il metanodotto RAVENNA MARE-RAVENNA TERRA DN 300/650 (12"/26"), in parte già realizzato (tratto DN 650) e in parte in procinto di essere costruito (tratto DN 300) è attualmente inserito nella Rete Nazionale Gasdotti e garantisce il passaggio dei quantitativi di gas prodotti dalle numerose produzioni di gas naturale presenti al largo della costa adriatica verso il mercato del basso Veneto e verso il nodo e lo stoccaggio di Minerbio. L'opera inoltre accoglierà il transito del gas proveniente dal Met. Ravenna-Chieti (Tratto Ravenna-Jesi) DN 650" (26") in corso di rifacimento e lo trasporterà verso il nodo di Ravenna.</p>

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 4 di 18	Rev. 0



	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 5 di 18	Rev. 0

2 - OSSERVAZIONE 20 Associazione Italia Nostra Sezione Ravenna Prot. PG.2022.1052490 del 14/10/2022

#	Oggetto di Richiesta	Risposta
1	<p>[...] <i>le integrazioni volontarie presentate dal proponente, sono del tutto carenti rispetto alla tutela dell'ambiente marino, e non tengono in alcun modo conto del "principio di precauzione".</i></p> <p><i>Si aggiunga che detti sversamenti avvengono, lo si riporta nuovamente, in una Zona di Tutela Biologica (ZTB) "Area Fuori Ravenna" - D.M. 14/10/2009 DEL M.P.A.A.F. (area di circa 185 km2 – 18,5 mila ettari),</i></p> <p><i>posta a distanza circa 10 km dal confine Sud del Sito Rete Natura 2000 (Direttive 92/43/CEE E 147/2009/CEE) "IT4060018 - SIC - Adriatico settentrionale - Emilia-Romagna", che individua al largo di Ravenna un'area protetta di 311,6 km2 (31 mila ettari),</i></p> <p><i>posta a distanza di circa 15 km dal Sito Rete Natura 2000 (Direttive 92/43/CEE E 147/2009/CEE) "IT4070026 - ZSC - Relitto della piattaforma Paguro", che individua al largo di Ravenna un'area protetta di circa 66 ettari,</i></p> <p><i>che tale area sostanzialmente coincide con un'altra Zona di Tutela Biologica (ZTB) di analoga estensione, istituita con Decreto del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali del 21 luglio 1995,</i></p> <p><i>e, inoltre, la classificazione della parte Nord del mare Adriatico, delimitata a sud dalla linea ideale che collega Ancona con la parte più a sud delle Isole Quarnerine, in Croazia), in cui ricade la parte antistante la costa emiliano romagnola come Ecologically or Biologically Significant Areas (EBSAs) [...]</i></p>	<p>Le valutazioni in merito ai potenziali impatti sulle aree protette sono riportate nello Studio di Incidenza (REL-AMB-E-09012) aggiornato a seguito delle richieste ARPAE e Parco Delta del Po. In particolare, lo Studio è stato integrato con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ZTB "Fuori Ravenna": • SIC IT4060018 Adriatico Settentrionale Emilia-Romagna; • ZSC/ZPS IT4070009 Ortazzi, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano; • ZSC IT4070026 Relitto Piattaforma Paguro. <p>Le valutazioni riportate nello studio sono state condotte considerando l'aggiornamento delle simulazioni modellistiche relative agli scarichi termici e chimici a seguito delle ottimizzazioni progettuali presentate, cui si rimanda per i dettagli (Allegato 21 alla Nota Risposta_Prot.CG.2022.0000018 del 08 08 2022 e Prot. PG.2022.793463 del 01 09 2022).</p>
2	<p>Contenuti della nota redatta dal dottor Carlo Franzosini, biologo marino e responsabile dell'Area Marina Protetta di Miramare (Trieste), redatte il 12 ottobre 2022:</p>	<p>Lo scarico degli effluenti derivanti dal processo di rigassificazione rappresenta una tematica di interesse nell'ambito delle valutazioni ambientali dei potenziali impianti sull'ambiente marino, nonostante le concentrazioni di cloro libero e dei sottoprodotti rimangono contenute.</p>

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 6 di 18	Rev. 0

2 - OSSERVAZIONE 20 Associazione Italia Nostra Sezione Ravenna Prot. PG.2022.1052490 del 14/10/2022		
#	Oggetto di Richiesta	Risposta
	<p><i>Impiegare l'acqua marina come vettore di calore nei rigassificatori implica lo scarico di acqua fredda e trattata con cloro, nonché di cloro, nell'ambiente marino [...]</i></p> <p><i>Le conseguenze ambientali che ne derivano sono rappresentate in via diretta dalla sterilizzazione dell'acqua in ingresso nell'impianto: stress termico – per via del salto di temperatura con il GNL a 162°C -, stress meccanico – per il passaggio nelle tubature e pompe -, e ossidazione ad opera dello ione ipoclorito (varechina) [...]</i></p> <p><i>formazione di cloro-derivati organici e cloramine, fortemente tossici, che distruggono i microrganismi (zoo- e fitoplancton) presenti nell'acqua del mare [...]</i></p> <p><i>il cloro [...] reagisce con la sostanza organica formando alo-derivati organici. Prima di venir restituito all'ambiente, si provvede ad abbatterlo per via chimica al fine di rientrare nei parametri di legge. La differenza tra le 2 acque – pur con lo stesso tenore di cloro attivo – è che l'acqua in uscita dall'impianto è carica di sostanza organica degradata combinata chimicamente al cloro. Questo perché già in ingresso è ricca di per sé di sostanza organica da neutralizzare, contrariamente all'acqua di acquedotto, prelevata da sorgente, che possiamo bere a volontà ed in cui il cloro è aggiunto a basso dosaggio solo per un'azione preventiva antibatterica.</i></p>	<p>Vista la complessità nel fornire indicazioni preliminari sul tema, che poi sarà verificato attraverso i monitoraggi proposti (si veda l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale), risulta utile riportare i risultati disponibili ottenuti dal monitoraggio ormai decennale per un altro progetto simile.</p> <p>La serie di dati raccolti costituisce infatti un'utile base di riferimento per l'identificazione dei parametri suscettibili di variazioni significative determinate dall'utilizzo di vaporizzatori ad acqua di mare e le indagini multidisciplinari hanno inoltre consentito di verificare l'evoluzione nel tempo di potenziali impatti determinati da raffreddamento e clorazione sull'ecosistema marino.</p> <p>Le indagini sul fito- e lo zoo-plancton sono state eseguite a partire dal 2010, mentre tra il 2018 e il 2021, sono state investigate le abbondanze del mesozoo- e ittio-plancton nello strato superficiale e in profondità.</p> <p>La composizione della comunità analizzate non ha mostrato variazioni sostanziali durante il periodo di indagine. L'orientamento e la distanza delle stazioni di monitoraggio rispetto allo scarico non ha determinato una chiara e costante influenza sulla distribuzione del popolamento che è risultato al contrario maggiormente influenzato dalla variabilità interannuale.</p> <p>Il potenziale impatto sullo stock ittico ascrivibile al sistema open-loop in aree off-shore sarà valutato grazie a specifiche indagini sulla distribuzione dell'ittioplancton ed in particolare di uova e larve del piccolo pesce pelagico <i>Engraulis encrasicolus</i> lungo la colonna d'acqua.</p>
3	<p>Contenuti della nota redatta dal dottor Carlo Franzosini, biologo marino e responsabile dell'Area Marina Protetta di Miramare (Trieste), redatte il 12 ottobre 2022:</p> <p><i>C'è da valutare - preventivamente - quale dei due sistemi adottare. I proponenti optano sempre, in prima battuta, per il circuito aperto,</i></p>	<p>Le Floating Storage and Regasification Units si stanno rivelando un elemento chiave per affrontare in modo efficace e relativamente rapido la crisi energetica europea. Particolarmente compatte, adattabili al servizio in Porto o offshore in diverse configurazioni, esse stanno muovendo verso performance sempre più elevate anche dal punto di vista ambientale, in modo da essere uno strumento importante anche</p>

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 7 di 18	Rev. 0

2 - OSSERVAZIONE 20 Associazione Italia Nostra Sezione Ravenna Prot. PG.2022.1052490 del 14/10/2022

#	Oggetto di Richiesta	Risposta
	<p><i>perché non devono bruciare lo 0,87% di gas, che lo vendono. Gli studi preliminari (la procedura di VIA) devono però dire se le acque costiere sono "delicate" oppure se possono venir usate per quello scopo. Nel frattempo, si possono ospitare le metaniere e farle lavorare prudenzialmente in "circuito chiuso", in attesa dell'esito della VIA. La conversione da chiuso/aperto è un'operazione ordinaria, che non comporta modifiche strutturali delle moderne navi rigassificatrici. Il circuito chiuso genera CO2 (lo 0,87% di gas bruciato): queste emissioni possono venir compensate con interventi di rimboschimento nelle aree più vicine all'impianto.</i></p>	<p>nell'ambito della transizione ecologica e della lotta al cambiamento climatico.</p> <p>In questo contesto si pone la tecnologia utilizzata dall'unità BW Singapore, prevista a Ravenna, per la vaporizzazione del GNL. La Open Loop vaporization technology infatti consente di massimizzare l'utilizzo della fonte di calore più immediatamente reperibile per i terminali offshore o costieri, il mare, minimizzando l'apporto energetico necessario alla vaporizzazione, limitandola alla sola energia di pompaggio dell'acqua stessa. Questa tecnologia risulta particolarmente idonea ai mari relativamente caldi come il Mediterraneo.</p> <p>I circuiti a circuito chiuso (closed loop), d'altro canto, richiedono l'apporto di notevoli quantità di vapore per riscaldare, a sua volta, un fluido intermedio composto da sostanze chimiche, anche clima-alteranti o infiammabili e, in funzione del tipo di fluido intermedio e della tecnica prescelta, possono richiedere la gestione di cicli termodinamici con importanti emissioni in atmosfera. In particolare, la produzione di vapore avviene a prezzo di un significativo aumento del consumo di combustibile fino a triplicarlo rispetto al consumo ordinario di una FSRU a ciclo aperto, diminuendo l'efficienza del processo di rigassificazione ed, in ultima analisi, aumentando significativamente le emissioni di CO2. Tale tecnica può essere utilizzata stagionalmente nell'industria, in combinazione con l'open loop, in funzione della effettiva temperatura acqua mare.</p> <p>Oltre che essere controproducente dal punto di vista ambientale, un eventuale retrofitting della unità BW Singapore, dotata di open loop, comporterebbe un massivo intervento sulle topside facilities della nave, a revisione dell'intera sezione vaporizzazione, non fattibile in particolare rispetto ai tempi previsti per la sua entrata in esercizio, aspetto determinante rispetto alla finalità del progetto, nonché alla sostenibilità economica dell'intervento.</p> <p>Relativamente al citato terminale Adriatic LNG, si fa presente la diversità in termini del tipo di scambiatori di calore utilizzati nonché della configurazione del circuito acqua mare rispetto alla BW Singapore. Il Proponente si è reso disponibile a collaborare allo sviluppo ed all'implementazione di un piano di monitoraggio dell'ambiente marino idoneo al sito, in accordo alle autorità competenti, e a collaborare a collaborare con le</p>

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 8 di 18	Rev. 0

2 - OSSERVAZIONE 20 Associazione Italia Nostra Sezione Ravenna Prot. PG.2022.1052490 del 14/10/2022		
#	Oggetto di Richiesta	Risposta
		associazioni della pesca ai fini di comprovare la non sussistenza di impatti negativi sull'industria ittica.

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 9 di 18	Rev. 0

3 – OSSERVAZIONE 21 Rete Nazionale Lavoro Sicuro Prot. CG.2022.0000086 del 14/10/2022			
#	Oggetto di Richiesta	Risposta	
1	<i>[...] dal punto di vista geopolitico la motivazione principale addotta dai proponenti è totalmente e gravemente subalterna alla ipotesi di un conflitto russo-ucraino infinito e inevitabile [...] chi propone il progetto e chi lo condivide prevede una guerra permanente? e se il conflitto si spostasse dal fronte ucraino al fronte degli ipotetici fornitori di gas via mare? Ovviamente non stiamo ragionando su un attacco militare russo, ma su un più verosimile sabotaggio non rivendicato.</i>	L'argomento non rientra nelle competenze del Proponente.	
2	<i>[...] a chi sarebbe affidata oggi la vigilanza sull'impianto di rigassificazione, un impianto che evidentemente comporta un rischio intrinseco enormemente più alto di quello di un cantiere navale?</i>	<p>Il Terminale sarà dotato di un piano di security, il quale sarà condiviso con le autorità competenti, per prevenire le minacce e gestirle per minimizzarne i potenziali effetti.</p> <p>In particolare, per quanto attiene le misure di security, le stesse saranno costituite da piattaforme tecnologiche e procedurali soggette a vincolo di riservatezza e verranno implementate in ossequio ai dettami della normativa applicabile a tali infrastrutture (es. International Port Facility Security Code – DM 1 dicembre 2010 nr. 269) a seguito di Risk assessment svolto in base ai criteri di cui alla norma ISO 31000.</p> <p>Quanto alla prevenzione del rischio terrorismo, trattandosi di minaccia a carattere sistemico direttamente correlata al più generale quadro della sicurezza nazionale, la stessa rimane in capo, in via principale, alle Agenzie di intelligence ed alle Forze di Polizia a competenza generale.</p>	
3	<i>[...] necessita già oggi di una rilevante attività e intervento di bonifica piuttosto che della "aggiunta" di ulteriori inquinanti che si sovrapporrebbero ed entrerebbero in sinergia negativa con quelli già "reperibili" [...]</i>	L'argomento non rientra nelle competenze del Proponente. Si rimanda alle decisioni degli organi nazionali competenti.	
4	<i>[...] ulteriore fattore di preoccupazione è la scarsa chiarezza da parte dei decisori politici sulla natura della "domanda energetica" [...]</i>	L'argomento non rientra nelle competenze del Proponente. Si rimanda alle decisioni degli organi nazionali competenti ed ai contenuti del DL 50/2022.	

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 10 di 18	Rev. 0

3 – OSSERVAZIONE 21 Rete Nazionale Lavoro Sicuro Prot. CG.2022.0000086 del 14/10/2022

#	Oggetto di Richiesta	Risposta
5	<i>[...] il cloro immesso in mare si combinerebbe con le sostanze organiche naturalmente presenti nelle acque a formare quantità non facilmente prevedibili di trialometani tra cui certamente il cloroformio; si formerebbe cioè una enorme quantità di sostanze sensibilizzanti e sospette cancerogene per l'uomo [...] se il cloro della "potabilizzazione" risponde a un calcolo costi/benefici, il cloro dell'impianto di rigassificazione è totalmente eliminabile alla fonte senza che ciò induca rischi biologici o epidemici, semplicemente, DECIDENDO DI NON REALIZZARE L'IMPIANTO</i>	Come richiesto da ARPAT, a seguito delle operazioni di additivazione delle acque utilizzate per lo scambio termico, il Piano di Monitoraggio è stato integrato con monitoraggi dei composti alogeno derivati organici ed agli eventuali composti del cloro risultanti da legami con materiale organico al fine di verificarne la presenza e valutarne i possibili effetti tossici sugli organismi marini.
6	<i>[...] la "restituzione" di acqua (sempre 18.000 metri cubi/ora) con temperatura di sette gradi inferiore a quella prelevata, come già altri osservatori e critici hanno rilevato, è un dato di fatto suscettibile di indurre uno squilibrio negativo nella condizione naturale e fisiologica del corpo ricettore che certamente non è stato studiato sufficientemente in particolare per quello che riguarda la balneabilità (già compromessa dall' iperclorazione delle acque) e le condizioni di vita della fauna ittica</i>	Al fine di verificare l'eventuale evoluzione sullo stato delle acque marine, il Piano di Monitoraggio proposto ed integrato con quanto richiesto dalle Autorità, contiene monitoraggi (periodici e continui) su tutti i comparti, prevedendo analisi sia chimico-fisiche che biologiche.
7	<i>il rilascio di metano; nonostante la campagna propagandistica ("il metano ti dà una mano") questo gas, oltre a provenire da fonte fossile, oltre a produrre radicali liberi se bruciato, è un gas altamente climalterante; il suo rilascio, in parte "fisiologico", in parte accidentale, comporterà un impatto 25 volte superiore ad equivalenti quantità di CO2 con gli effetti che è ovvio immaginare.</i>	Le emissioni fugitive di metano saranno monitorate e sarà adottato un sistema LDAR.
8	<i>[...] la ipotesi di una guerra di lunga durata non fa di un impianto proposto in sostituzione del gas russo un obiettivo bellico come si va ipotizzando per quanto è accaduto al gasdotto Nord Stream? [...]</i>	L'argomento non rientra nelle competenze del Proponente. Si rimanda alle determinazioni degli organismi nazionali competenti. Si ribadisce in ogni caso che il Terminale sarà dotato di un piano di security, il quale sarà condiviso con le autorità competenti, per prevenire le minacce e gestirle per minimizzarne i potenziali effetti. In particolare per quanto attiene le misure di security in funzione antiterrorismo, le stesse

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 11 di 18	Rev. 0

3 – OSSERVAZIONE 21 Rete Nazionale Lavoro Sicuro Prot. CG.2022.0000086 del 14/10/2022		
#	Oggetto di Richiesta	Risposta
		<p>saranno costituite da piattaforme tecnologiche e procedurali soggette a vincolo di riservatezza e verranno implementate in ossequio ai dettami della normativa applicabile a tali infrastrutture (es. International Port Facility Security Code – DM 1 dicembre 2010 nr. 269) a seguito di Risk assessment svolto in base ai criteri di cui alla norma ISO 31000.</p> <p>Quanto alla prevenzione del rischio terrorismo, trattandosi di minaccia a carattere sistemico direttamente correlata al più generale quadro della sicurezza nazionale, la stessa rimane in capo, in via principale, alle Agenzie di intelligence ed alle Forze di Polizia a competenza generale.</p>
9	[...] Snam avrebbe già effettuato: 1) valutazione di impatto sanitario; non è tuttavia dato di conoscere questa valutazione	La Valutazione di Impatto Sanitario (REL-AMB-E-09003) è stata presentata contestualmente alla prima istanza. Il documento è stato poi aggiornato sulla base delle richieste di integrazione/chiarimenti formulati dall'ISS.
10	2) <i>idem</i> : non è dato di conoscere il “modello di dispersione termica e chimica in ambiente marino in fase di esercizio”; [...]	La modellazione di dispersione termica e chimica (REL-AMB-E-09010) è stata presentata contestualmente alla prima istanza. Il documento è stato poi aggiornato sulla base delle ottimizzazioni progettuali.
11	[...] occorre essere precisi e supportare le affermazioni e le previsioni con dati concreti: quanto cloro verrebbe usato, quale scarto termico, quali rilasci di metano sono prevedibili, quali misure per la prevenzione degli incidenti [...]	Nella documentazione ambientale fornita dal Proponente nell'ambito dell'Istanza sono state fornite le informazioni e le valutazioni sui principali fattori di impatto compresi quelli relativi al cloro ed al gradiente termico delle acque di rigassificazione. È inoltre in corso di predisposizione la documentazione di Autorizzazione Integrata Ambientale in cui saranno indicate le informazioni relative all'esercizio della FSRU.
12	[...] fermo restando che l'orientamento dei cittadini è verso la “non delega” anche se Arpae è presente al tavolo della Conferenza, è inevitabile chiedersi se la valutazione di impatto sanitario sarà affidata alla Ausl ente che (un mero lapsus?) non è citato tra i “quaranta enti” [...]	L'argomento non rientra nelle competenze del Proponente.
12	[...] non abbiamo mai avuto risposta alle nostre richieste di dati sulla	

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 12 di 18	Rev. 0

3 – OSSERVAZIONE 21 Rete Nazionale Lavoro Sicuro Prot. CG.2022.0000086 del 14/10/2022

#	Oggetto di Richiesta	Risposta
	<i>presenza di fibre di amianto nell'acqua "potabile"; riusciremo, noi cittadini, a conoscere i dati sulla dispersione e crescita di cloro nell'acqua nella quale a Punta Marina e dintorni si immergeranno i bagnanti ? [...]</i>	<i>I dati dei risultati dei campionamenti previsti dal Piano di Monitoraggio saranno comunicati alle Autorità.</i>
13	<i>[...] Un altro Ente non menzionato nel citato documento del 5 settembre è il Ministero per il Turismo: la balneabilità delle acque iperclorate dunque sarà valutato dall'Esercito o dall'Agenzia delle Dogane? Infine non è citato ma si spera che ciò dipenda dall'eccessiva sommarietà del documento piu volte citato del 5 settembre, è l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia... [...]</i>	<i>In merito al coinvolgimento dell'INGV l'argomento non rientra nelle competenze del Proponente. Si rimanda alle determinazioni degli enti competenti in materia.</i>

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 13 di 18	Rev. 0

4 - OSSERVAZIONE 22 Moreno Ferrarese Prot. PG.2022.0000069 del 15/10/2022		
#	Oggetto di Richiesta	Risposta
1	<p>[...] tutti gli impianti industriali GNL per le Direttive Seveso II-96/82 CE e III-2012/18/UE vengono considerati ad alto rischio d'incidenti rilevanti [...]</p> <p>sono state previste delle garanzie e delle particolari assicurazioni sia a copertura dei danni alle infrastrutture sia pubbliche che private nel Comune, come pure a tutela degli abitanti della zona Lidi Sud in caso d'incidenti nel futuro pericoloso attracco? Con l'occasione richiedo di programmare e introdurre delle speciali misure di sicurezza e in materia di protezione civile di competenza comunale (e regionale) per gli abitanti prospicienti con le abitazioni davanti all'impianto di GNL detto "il Ragno" e la sottoscrizione di speciali polizze assicurative a tutela dei beni comunali e privati davanti all'impianto.</p>	<p>Snam FSRU Italia è dotata di specifica copertura assicurativa (RCvT – RCO – RC Inquinamento – RC Professionale).</p> <p>In relazione alle misure di sicurezza speciali in merito alla protezione civile ed alle garanzie "speciali" citate l'argomento non rientra tra le competenze del Proponente. Si rimanda pertanto alle determinazioni degli Enti competenti in materia.</p>

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 14 di 18	Rev. 0

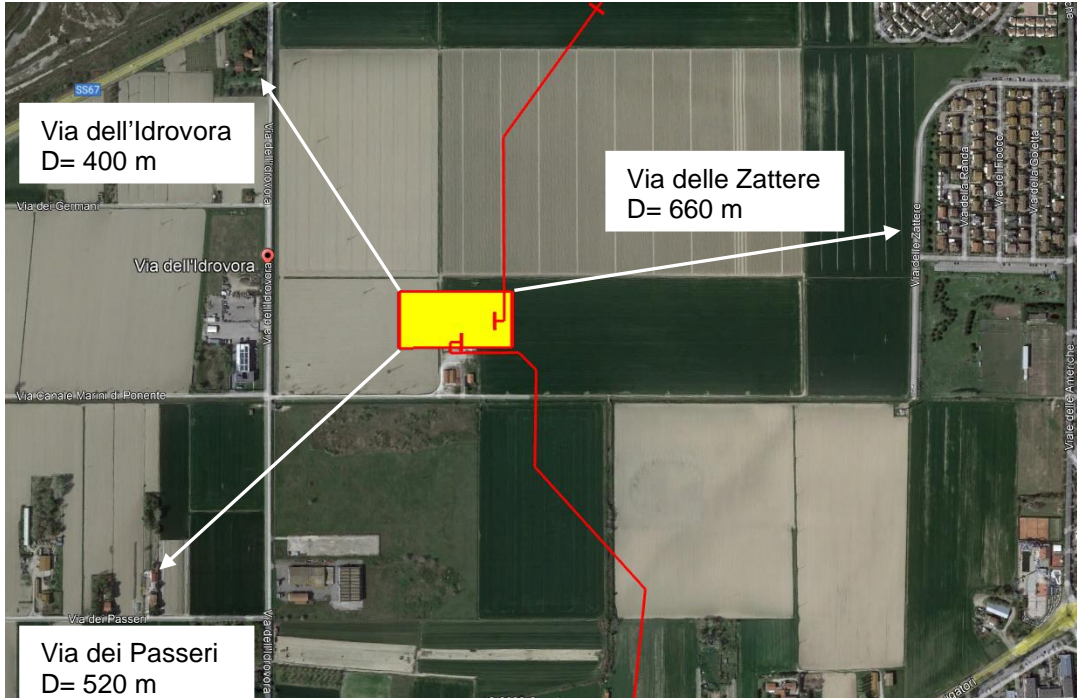
5 - OSSERVAZIONE 23 Antonella Rustignoli		
#	Oggetto di Richiesta	Risposta
1	<p><i>[...] In una Vostra risposta data a una osservazione nel precedente progetto avete escluso incidenti rilevanti ma se per caso ci fosse stata una fuoriuscita di una nube gassosa sarebbe arrivata a riva senza conseguenze, io mi chiedo come fate ad essere certi che sarebbe arrivata senza fare danni? Proprio in questi giorni un attentato fatto al gasdotto Nord stream2 ha causato una fuoriuscita enorme di gas nell'aria dando non poche preoccupazioni.</i></p> <p><i>Questo rigassificatore avrebbe una capienza di 170.000 m/cubi di gas metano liquido moltiplicato per 600 una volta che si riporta a gassoso quindi parliamo di una potenzialità elevatissima di esplosivo che se ci fosse un incidente grave sarebbe una catastrofe, coinvolgerebbe molti paesi ma qui per la fretta si pensa anche di chiedere la deroga della legge SEVESO.</i></p>	<p>L'impianto FSRU in progetto non è "in deroga" alla Legge Seveso. Infatti con l'istanza al Commissario Straordinario del 08/07/2022 è stata anche presentata istanza per il rilascio del Nulla Osta di Fattibilità ai sensi del D.Lgs. 105/2015 (Seveso III), attualmente in corso di procedimento presso il Comitato Tecnico Regionale (CTR).</p> <p>La citata documentazione risulta disponibile presso la pagina web commissariale: [https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5706/]</p>
2	<p><i>[...] Non è comprensibile che chi deve costruire un'opera così delicata la Snam FSRU sia costituita in forma sociale di S.r.l. con capitale sociale di 10.000 euro e poi la Snam S.p.A ci voglia tranquillizzare senza definire in cifre il suo potenziale economico per risarcire somme enormi se si danneggiasse un intero paese o più paesi, non ci basta sapere che è solida o che ha una fidejussione bancaria ma se sarà anche lei stessa a essere chiamata a risarcire i danni.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda le svalutazioni delle case La Corte Costituzionale con sentenza n.13.368 del 26 maggio 2017 ha stabilito che se l'infrastruttura, sebbene di pubblica utilità, diminuisca il valore di una casa, è giusto risarcire i proprietari della abitazione che da tale opera sono danneggiati per via della conseguente perdita dell'immobile, gli aventi diritto allo indennizzo devono rivolgersi al Comune per il risarcimento.</i></p>	<p>Snam FSRU Italia è dotata di specifica copertura assicurativa (RCvT – RCO – RC Inquinamento – RC Professionale) e di adeguate capacità finanziarie rilevando che Snam S.p.A. è il socio unico di Snam FSRU Italia S.r.l., la quale è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa Snam S.p.A.</p> <p>Per quanto riguarda la svalutazione delle case si precisa che la condotta in progetto sarà completamente interrata ed interesserà per la quasi totalità del tracciato a terra terreni ad uso agricolo.</p> <p>Per l'impianto PDE in località Punta Marina, lo stesso sarà mitigato ambientalmente tramite la realizzazione di un'area boscata di ben 97 ettari circa. Pertanto allo stato attuale non si prevede che la realizzazione dell'opera comporti una svalutazione immobiliare.</p>
3	<p><i>[...] mi chiedo, ma che emergenza è se non sopperisce ai bisogni degli italiani per quasi 3 inverni? Dalla stampa abbiamo saputo che l'Eni aumenterà il gas proveniente dall'Algeria attraverso il gasdotto Transmed, l'eolico fisso e pannelli rinnovabili in mare, il cosiddetto</i></p>	<p>L'argomento non rientra tra le competenze del Proponente.</p> <p>Si rimanda alle determinazioni degli Enti Nazionali competenti in materia ed ai contenuti del D.L. 50/2022</p>

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 15 di 18	Rev. 0

5 - OSSERVAZIONE 23 Antonella Rustignoli		
#	Oggetto di Richiesta	Risposta
	<p><i>progetto "Agnes", è stato approvato, energia pulita che servirebbe tutta la Romagna, Chicco Testa presidente di Assoambiente che è venuto a Punta Marina ha incontrato le aziende ravennati del comparto energetico ha consigliato di riprendere l'approvvigionamento dai nostri giacimenti in Adriatico, inoltre pochi giorni fa la Russia ha rinnovato la disponibilità di fornitura di gas con il gasdotto Nord Stream2 se sommiamo il gas proveniente dalla Libia con Greenstream a quello che dal Nord Europa con Transigas e a quello che viene col TAP dall'Azerbaijan, mi chiedo che cosa servirà fra quasi 3 anni questo rigassificatore? I rischi che potrebbe procurare e quelli ambientali che sono certi, perchè farlo? Non si affronta così la transizione ecologica tanto sventolata dal Ministro Cingolani. ritornando a fare Rigassificatori con scadenza di 25 anni.</i></p>	
4	<p><i>[...] a 8,5 km dalla riva verrà collocata una nave rigassificatrice lunga 300m ben visibile dai turisti e abitanti, sverserà nelle acque cloro per ripulire i tubi dalla lavorazione del gas liquido e portarlo allo stato gassoso, questo cloro inquinerà le acque creando seri problemi alla fauna marittima che si ritroverà anche con acque intorpidite causa il dragaggio dei fondali che da 12m dovranno essere portati a 15m per permettere alle navi metaniere di fare manovra. La nave rigassificatrice emetterà fumi nell'aria causa la lavorazione e tutto questo sarà percepito dai bagnanti che piano piano sceglieranno altri lidi con meno rischi per la salute e tutto questo porterà un danno enorme sull'economia del paese prevalentemente turistico.</i></p>	<p>Le valutazioni in merito ai potenziali impatti sulla costa dell'opera sono state effettuate nell'ambito degli studi specifici presentati (Studio Ambientale, Studio di Incidenza, Valutazione di Impatto Sanitario, Relazione Paesaggistica, ...) e attraverso simulazioni modellistiche sia per il comparto marino (Studio di dispersione termica e chimica) che per l'atmosfera (Studio di dispersione in atmosfera). Anche l'impatto visivo è stato valutato attraverso delle fotosimulazioni dai punti maggiormente fruiti sulla costa.</p> <p>In fase ante-operam, in corso d'opera e post-operam sono previsti i monitoraggi sulle varie matrici ambientali che permetteranno di valutare l'evoluzione dello stato di qualità dell'ambiente.</p>
5	<p><i>Poi verrà collocata una centrale a terra a 700m dalla nuova zona residenziale del paese e 600 dalla periferia di Punta Marina quindi l'amministratore delegato della Snam si sbaglia quando dice che il nuovo progetto è stato spostato in una zona non abitata, in via dell'Idrovora e via dei Passeri ci sono molte case quindi la centrale è stata spostata proprio al centro del paese [...] ci faranno un bel bosco per mitigare e per nascondere il "mostro" che occuperà un area di 16.000m2 però non dicono che ci vorranno molti anni perchè si formi</i></p>	<p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'impianto PDE-IW non è una "Centrale" come viene definita, bensì un impianto connesso al trasporto di gas con presenza di filtraggio, misura e regolazione delle portate in ingresso e con l'aggiunta della correzione dell'Indice di Wobbe; l'impianto non ha civili abitazioni nelle vicinanze: via delle Zattere, che delimita il centro urbano di Punta Marina dista 660 m dal confine est dell'impianto, il

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 16 di 18	Rev. 0

5 - OSSERVAZIONE 23 Antonella Rustignoli

#	Oggetto di Richiesta	Risposta
	<p><i>questo bosco e allora saremo sempre noi ad assorbirci parte dello inquinamento. Vorrei chiedere se avete pensato agli incendi boschivi che con l'arsura estiva o la vicinanza alle strade potrebbero verificarsi e essere un serio problema con la vicinanza alla centrale.</i></p>	<p>fabbricato residenziale abitato più vicino in via dell'Idrovora dista circa 400 m dallo spigolo nord-ovest dell'impianto; le case rurali e le villette prospicienti via dei Passeri distano oltre 530 m dallo spigolo sud-ovest dell'impianto (vedi fig. sotto).</p>  <p>Da tutte i punti di osservazione residenziali citati sopra, l'impianto non sarà visibile, in quanto il nuovo bosco sarà progettato prevedendo la scelta di esemplari arborei ed arbustivi adulti, di dimensioni idonee ad effettuare un mascheramento "pronto effetto" della nuova installazione impiantistica.</p>

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 17 di 18	Rev. 0

5 - OSSERVAZIONE 23 Antonella Rustignoli		
#	Oggetto di Richiesta	Risposta
		In merito al problema degli incendi boschivi, il progetto del bosco prevederà la realizzazione di una serie di linee tagliafuoco, studiate per garantire la massima sicurezza dell'impianto rispetto ad eventuali incendi boschivi, che potranno avere anche la funzione di sentieri rendendo maggiormente fruibile l'area.
6	<i>[...] chiedo perchè non si opta per una soluzione simile a 20-25 km dalla riva ci sono piattaforme (Garibaldi A.K e Agostino A.B.C.) con una tubazione in mare si potrebbe arrivare direttamente alla centrale di Casal Borsetti già esistente probabilmente con qualche km in più di tubo da posare ma si supererebbe il problema del dragaggio del mare per portare i fondali a 15m di profondità e quindi un notevole risparmio. La tubazione per arrivare al nodo cittadino si accorcerebbe quasi della metà con un costo inferiore dato che i 69 microcantieri si dimezzerebbero e si avrebbe un impatto ambientale più basso. [...]</i>	Le piattaforme citate non sono attualmente progettualmente adatte ed idonee all'ormeggio di navi tipo FSRU. L'approdo della condotta nella zona di Casal Borsetti è stato scartato principalmente perché avrebbe comportato la realizzazione di un ormeggio mediante boa galleggiante (soft yoke) e l'installazione di una valvola di intercettazione sottomarina che non avrebbe trovato spazio in fondali bassi come quelli in questione comportando rischi aggiuntivi ed importanti aree di interferenza in mare.

	SNAM FSRU ITALIA	COMMESSA NQ/R22178	-
	LOCALITA' RAVENNA	REL-VDO-E-00027	
	PROGETTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 18 di 18	Rev. 0